

1. ORGANIZZAZIONI DI TIPO MAFIOSO AUTOCTONE

a. Criminalità organizzata siciliana

GENERALITÀ

L'analisi dello scenario, nel semestre in esame, conferma il *primato* della città di Palermo, dove *cosa nostra* esprime al massimo le proprie capacità, sia sul piano decisionale che su quello operativo. La consorteria criminale, seppure duramente colpita, conserva energie, ed appare intenta a recuperare efficienza rimodulando i propri assetti e rivisitando la ripartizione delle competenze territoriali tra le *famiglie*. Dopo un periodo di stasi, inoltre, si rileva il ricorso all'omicidio quale strumento risolutore di contrasti.

Tra i principali fattori di valutazione del fenomeno vanno segnalati:

- la richiesta di revisione del processo cd. "*Borsellino bis*", basata sulle dichiarazioni di Gaspare SPATUZZA³, da parte della Procura Generale di Caltanissetta, che hanno disvelato una nuova e diversa ricostruzione degli accadimenti relativi all'efferato delitto⁴;
- le criticità riscontrate nel reclutamento di "*picciotti*" da parte dell'organizzazione;
- la scarcerazione di personaggi di spicco e la cattura di importanti latitanti⁵ palermitani.

Va infine considerato che soggetti di limitata caratura sono stati chiamati anzitempo e per necessità ad occupare posizioni, anche di rilievo, lasciate vacanti da sodali tratti in arresto.

Alla luce di tali fattori, il fenomeno vive una fase di problematica **transizione**, ed appare proteso verso la ricerca di nuove leadership, nuovi schemi organizzativi e aggiornate strategie operative, in uno scenario comunque non omogeneo. Elemento di continuità è il tradizionale legame con il territorio, del quale si vogliono riprendere, sostanzialmente, assetti e demarcazioni.

Il progetto di riorganizzazione, peraltro, si sviluppa in un contesto che vede:

- l'impegno, da parte dei settori più avanzati del tessuto sociale, nel riaffermare una **cultura della legalità** che ripudi, finalmente, il sopruso, e che contribuisca a limitare gli spazi operativi di *cosa nostra*;
- una crisi economica particolarmente avvertita nell'isola, con un sensibile aumen-

3 Nato a Palermo l'8/4/1964, dall'estate 2008 è divenuto collaboratore di giustizia rilasciando diverse dichiarazioni in ordine alla strage di via d'Amelio, agli attentati del 1993 a Milano, Firenze e Roma ed ai legami fra la mafia e il mondo politico-imprenditoriale.

4 Il 27/10/2011, la Corte d'Appello di Catania, Terza Sezione Penale, con l'ordinanza n. 3051/2011 R.G., ha accolto in parte le richieste del predetto Procuratore Generale, disponendo la sospensione della pena dei condannati, ma respingendo l'istanza di revisione.

5 Determinanti sono stati gli arresti, nel tempo, di Domenico Raccuglia (reggente del mandamento di San Giuseppe Jato/Altofonte). Giovanni Nicchi (reggente del mandamento di Pagliarelli), Giuseppe Falsone (capo della Commissione provinciale di *cosa nostra* di Agrigento), Gerlandino Messina (aspirante successore del citato Giuseppe Falsone), Francesco Di Fresco (esponente della *famiglia* mafiosa di Brancaccio) e da ultimo, in data 12/9/2011, quello di Antonino Lauricella noto "*scintilluni*", criminale della Kalsa.

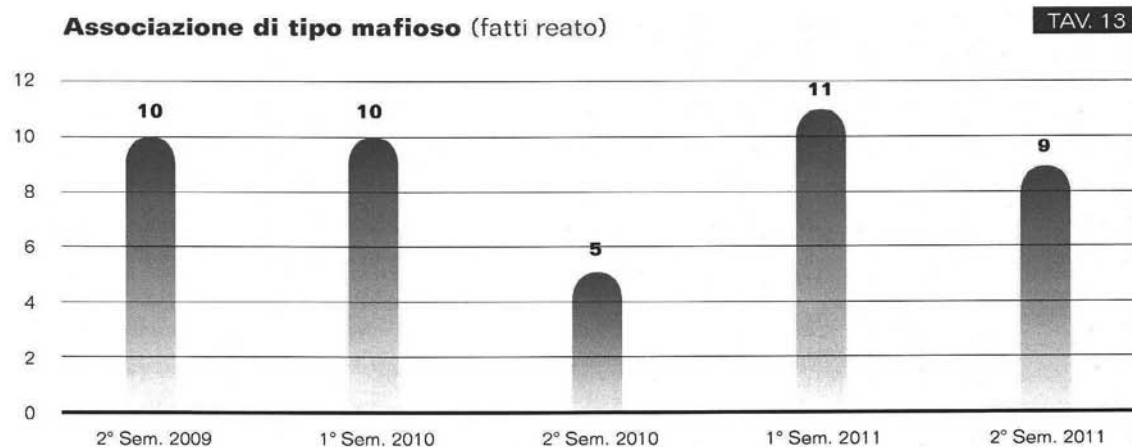
to della disoccupazione giovanile e un peggioramento delle condizioni degli strati sociali più deboli, in sé condizioni favorevoli all'insorgere di devianze criminali.

Gli esiti investigativi confermano il persistente interesse di *cosa nostra* all'ingerenza nel circuito economico, in specie nei riguardi degli appalti pubblici e dei settori che godono di incentivi statali, quali energie alternative e gestione del ciclo dei rifiuti. Va rilevata, a questo riguardo, l'attrattiva suscitata in certa imprenditoria dai facili profitti conseguibili offrendo a *cosa nostra* collaborazioni di varia natura.

Inoltre, si conferma l'attenzione dei sodalizi nei confronti della grande distribuzione, delle scommesse clandestine e del riciclaggio di denaro, con un'impennata nella consumazione dei reati di natura predatoria.

L'interpretazione delle più recenti dinamiche dello scenario mafioso, a livello regionale, è basata sull'analisi degli indicatori statistici della delittuosità, i cui andamenti riflettono le valutazioni precedentemente sintetizzate.

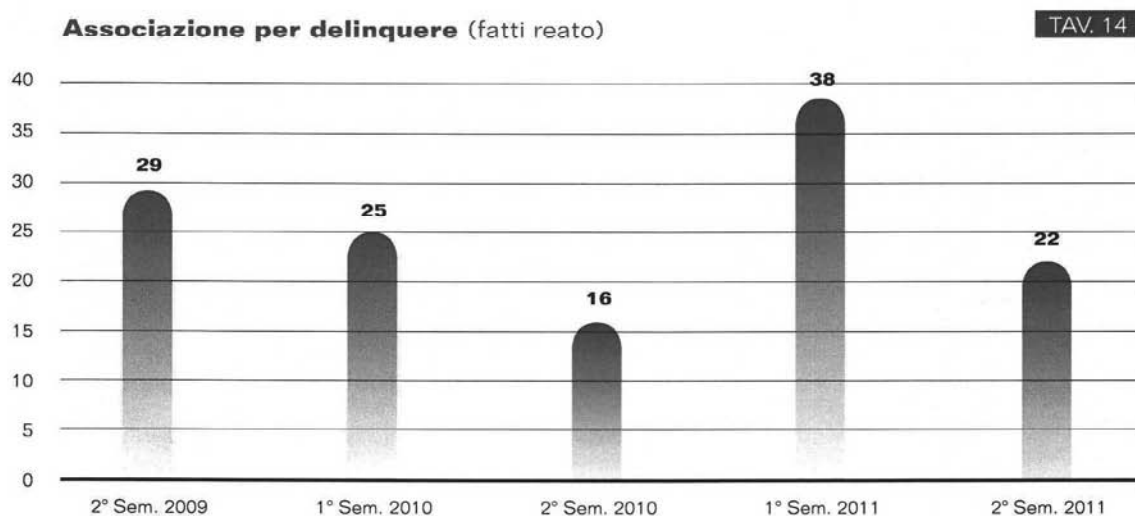
La lettura dei dati riferiti alle segnalazioni presenti nel sistema SDI del CED interforze per le condotte **ex art. 416-bis c.p.** **TAV. 13**, evidenzia, nel secondo semestre 2011, **9** segnalazioni, in leggero calo rispetto alle **11** del semestre precedente.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

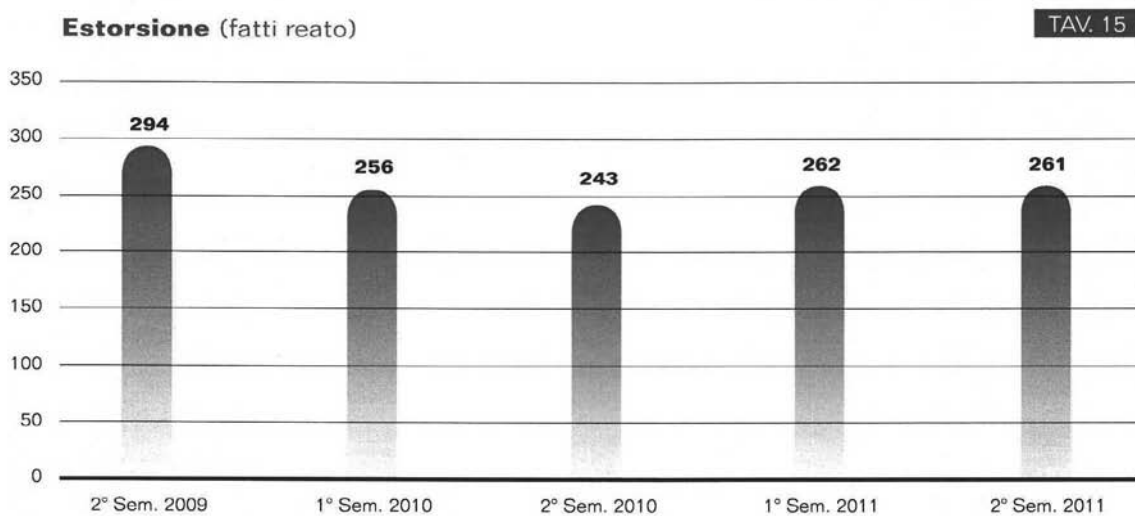
Il dato inerente alle **associazioni per delinquere di matrice non mafiosa** **TAV. 14** evidenzia una significativa diminuzione, segnando uno dei valori più bassi registrati negli ultimi periodi.

Nello specifico, il dato riporta **22** segnalazioni, a fronte delle **38** del semestre precedente.



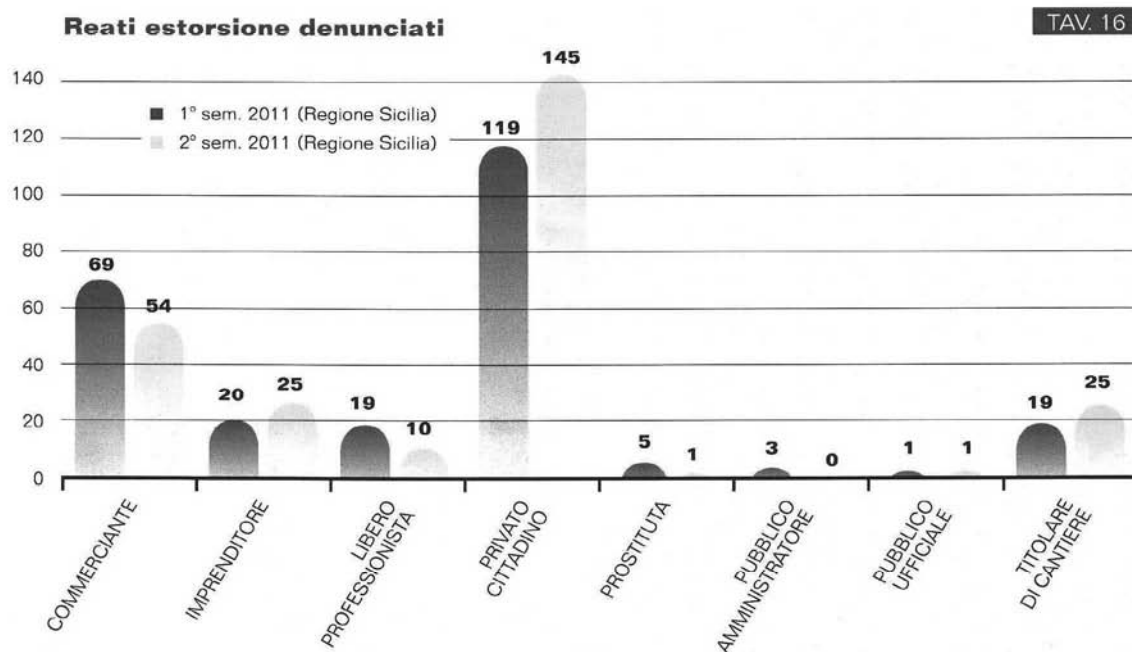
Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Le segnalazioni SDI relative alle denunce per **estorsione**, con **261** eventi, confermano il *trend* stabile attestatosi sin dal 1° semestre 2010 TAV. 15.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 09/01/2012)

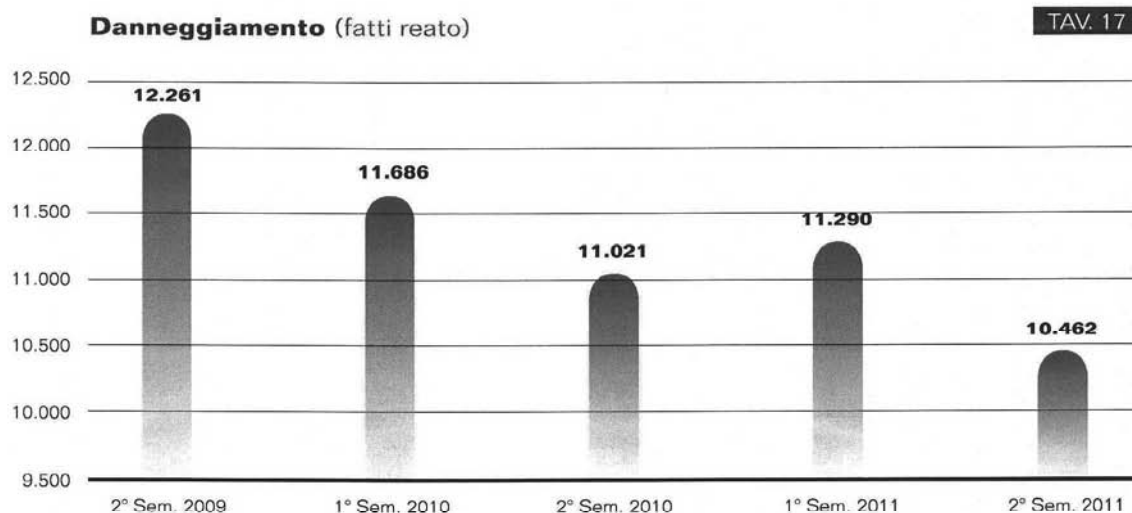
I dati SDI inerenti al fenomeno estorsivo sono stati disaggregati al fine di coglierne l'incidenza sulle diverse categorie delle vittime TAV. 16.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 17/01/2012)

A fronte di un andamento, negli ultimi semestri, pressoché costante delle denunce per estorsione, si registra ora una diminuzione dei danneggiamenti, previsti dall'art. 635 c.p., che concretizzano il minimo storico degli ultimi anni.

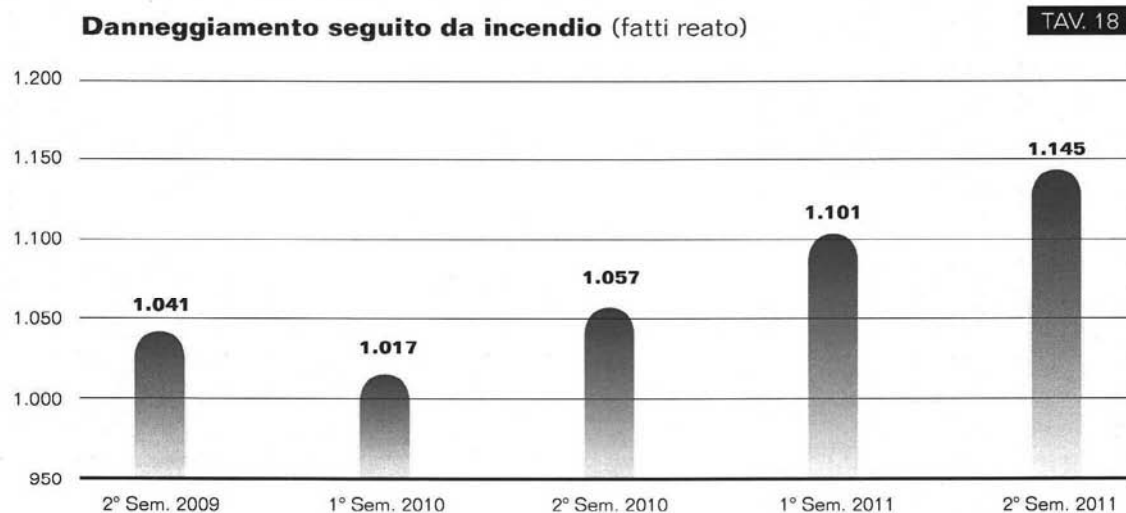
Il numero delle segnalazioni è, infatti, sensibilmente calato **TAV. 17** essendo stati denunciati **10.462** eventi rispetto agli **11.290** del semestre precedente.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

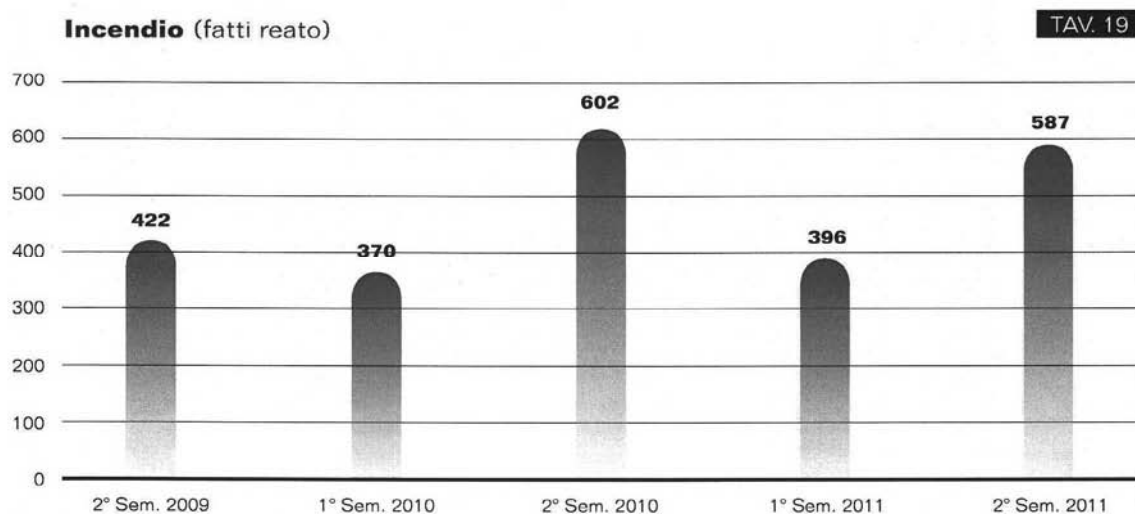
I danneggiamenti seguiti da incendio, puniti dall'art. 424 c.p., risultano, invece, in costante crescita **TAV. 18**, raggiungendo nel secondo semestre 2011 quota **1145** casi rispetto ai **1101** del semestre precedente.

Questo "reato spia" desta più acuto allarme, in quanto associabile ad intenti "punitivi" della criminalità nei confronti delle vittime non disposte a soddisfare le richieste estorsive. L'aumento costante registrato dal fenomeno negli ultimi semestri impone attenta riflessione.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Anche le segnalazioni relative agli incendi **TAV. 19** di cui all'art. 423 c.p., aumentano in maniera considerevole, toccando un livello decisamente superiore rispetto al semestre precedente, rispetto al quale non è però escluso abbiano inciso gli incendi tipici del periodo estivo.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Se si procede a disaggregare il quadro statistico dei predetti "reati spia" a seconda dei diversi obiettivi attinti, accanto alla generalizzata diminuzione dei **danneggiamenti**, si rileva l'elevata frequenza della fattispecie in danno di veicoli privati, esercizi commerciali e proprietà privata **TAV. 20**.

TAV. 20

OBIETTIVO	Reati Danneggiamento denunciati 1° sem. 2011 (Regione Sicilia)	Reati Danneggiamento denunciati 2° sem. 2011 (Regione Sicilia)
Associazione	10	17
Autostrada	3	7
Aziende private	143	129
Cantieri/macchine operatrici	56	64
Ditta/fabbrica/azienda	104	99
Ente locale	62	60
Esercizio commerciale	239	232
Forza dell'ordine	33	41
Hotel	19	12
Hotel/altre strutture ricettive	0	1
Imp. Erogazione elettricità/acqua/gas/Tlc	162	133
Impianti distribuzione carburante	103	90
Impianti stoccaggio confez. prodotti alimentari	2	1
Impianto industriale	6	8
Impianto sportivo	14	17
Istituto scolastico	164	132
Locale/esercizio pubblico	172	134
Macchine/attrezzature agricole e colture	113	137
Patrimonio artistico	16	9
Proprietà privata (<i>dato espresso in decine</i>)	211	208,8
Pubbl. Amm./Altre strutture e mezzi	73	88
Sindacato	3	2
Struttura penitenziaria	16	27
Struttura/impianto di intrattenimento	7	9
Studio professionale	10	15
Trasporto pubblico/privato	90	70
Tribunale	1	3
Veicolo privato (<i>dato espresso in decine</i>)	697,5	642,4

La medesima elaborazione, applicata alle segnalazioni della più grave fattispecie di **danneggiamento seguito da incendio**, fa emergere sensibili aumenti degli eventi che hanno interessato aree adibite al verde pubblico e proprietà privata, mentre i veicoli privati si confermano facili obiettivi della criminalità **TAV. 21**.

TAV. 21

OBIETTIVO	Reati Danneggiamento seguito da incendio denunciati 1° sem. 2011 (Regione Sicilia)	Reati Danneggiamento seguito da incendio denunciati 2° sem. 2011 (Regione Sicilia)
Area verde pubblica	7	42
Associazione/circolo/federazione	3	3
Autostrada	0	0
Azienda/società privata	49	54
Cantieri/macchine operatrici	16	17
Esercizio commerciale	42	40
Hotel/altre strutture ricettive	2	4
Imp. Erogazione elettricità/acqua/gas/tlc	9	6
Impianti/immobili e convogli ferroviari	1	0
Impianto industriale	0	0
Impianto sportivo	1	4
Istituto scolastico	9	2
Locale/esercizio pubblico	25	18
Macchine/attrezzature agricole e colture	25	36
Patrimonio artistico/museo	0	1
Poste e telecomunicazioni	0	2
Proprietà privata	254	337
Pubbl. Amm./Altre strutture e mezzi	16	10
Pubbl. Amm./Ente locale	10	5
Pubbl. Amm./Struttura penitenziaria	1	0
Sede religiosa/luogo di culto	5	5
Sede sindacato	1	0
Struttura sanitaria	0	0
Struttura/impianto di intrattenimento	0	6
Studio professionale	1	1
Trasporto pubblico/privato	3	3
Università	0	0
Veicolo privato	619	556

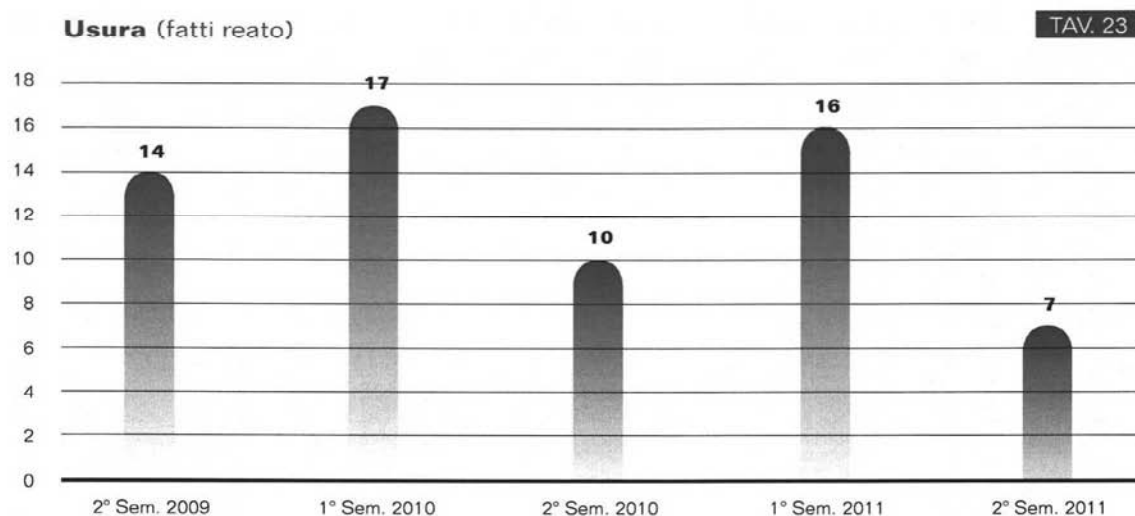
L'elaborazione per obiettivo degli **incendi dolosi** mette in luce una distribuzione per la quale valgono le considerazioni analitiche già espresse in precedenza, soprattutto-

to in relazione all'incidenza degli eventi atmosferici sull'incremento dei fenomeni che hanno interessato il verde pubblico e la proprietà privata **TAV. 22**.

TAV. 22

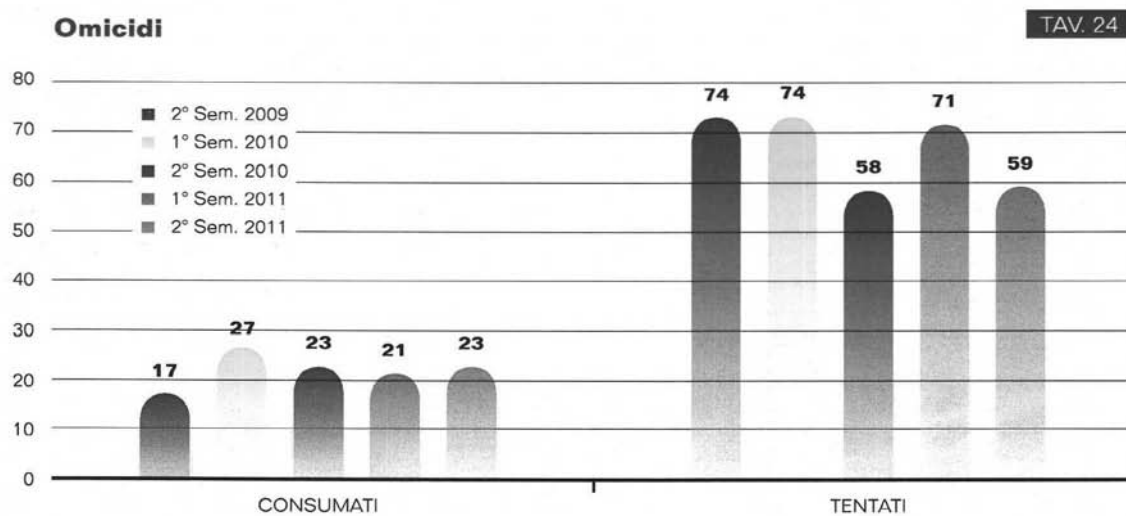
OBIETTIVO	Reati Incendio denunciati 1° sem. 2011 (Regione Sicilia)	Reati Incendio denunciati 2° sem. 2011 (Regione Sicilia)
Agenzia di lavoro	1	0
Area verde pubblica	6	41
Associazione/circolo/federazione	0	0
Azienda/società privata	22	21
Cantieri/macchine operatrici	4	7
Esercizio commerciale	13	16
Hotel/altre strutture ricettive	1	1
Imp. Erogazione elettricità/acqua/gas/tlc	0	1
Impianti/immobili e convogli ferroviari	1	0
Impianto industriale	2	3
Impianto sportivo	0	0
Istituto scolastico	2	1
Locale/esercizio pubblico	4	7
Macchine/attrezzature agricole e colture	21	17
Poste e telecomunicazioni	0	0
Patrimonio artistico/Museo	0	1
Proprietà privata	68	142
Pubbl. Amm./Altre strutture e mezzi	15	28
Pubbl. Amm./Ente locale	2	3
Pubbl. Amm./Struttura penitenziaria	0	1
Struttura/impianto di intrattenimento	3	1
Studio professionale	0	1
Trasporto pubblico/privato	2	0
Veicolo privato	226	194

Per quanto attiene all'usura, ex art. 644 c.p., si segnala una diminuzione sensibile delle denunce **TAV. 23**, che nel secondo semestre 2011 raggiungono quota 7 rispetto alle **16** del semestre precedente.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

I **23** omicidi consumati fanno registrare un lieve incremento rispetto al semestre precedente, mentre quelli tentati (**59**) evidenziano un sensibile calo TAV. 24.

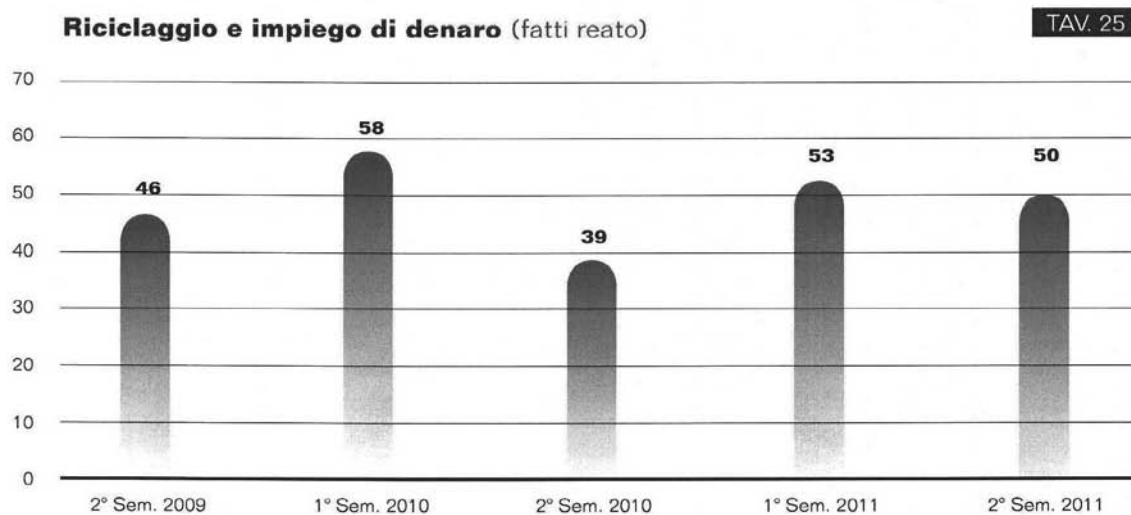


Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Per quanto attiene agli **omicidi di matrice mafiosa**, che costituiscono un sottoinsieme limitato di tale tipologia delittuosa, il dato semestrale, riferito alla regione siciliana, evidenzia un consistente aumento: **9** eventi rispetto ai **5** del periodo precedente.

Sul fenomeno non è escluso abbiano influito le cennate dinamiche riorganizzative che interessano il contesto criminale palermitano.

Le segnalazioni SDI inerenti alle denunce regionali per **riciclaggio e impiego di denaro** **TAV. 25**, di cui agli artt. 648-*bis* e 648-*ter* c.p. si attestano, nel secondo semestre 2011, a **50** fattispecie, in sostanziale conferma rispetto ai valori dei periodi precedenti.

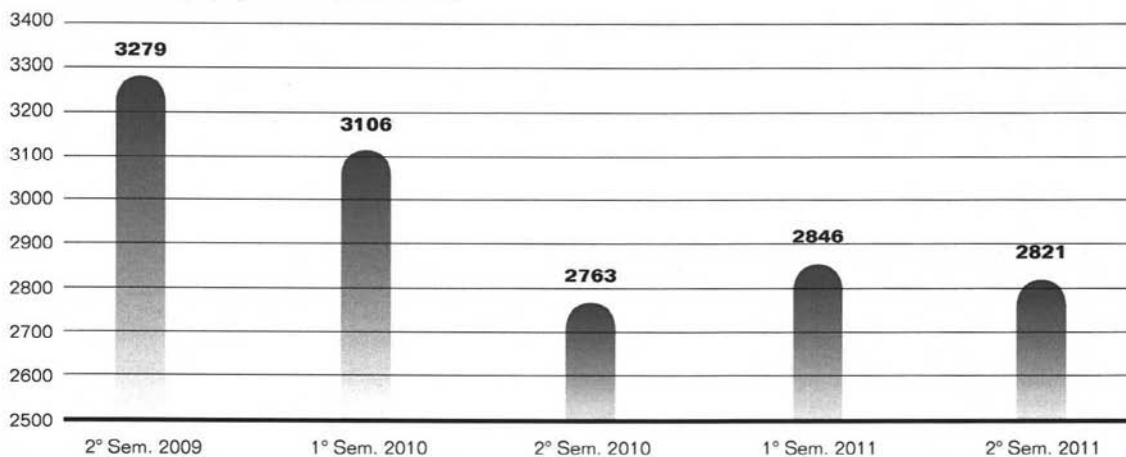


Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S.

Infine, il **mercato delle droghe in Sicilia** non sembra subire l'influenza della crisi. I dati rappresentati nei grafici successivi **TAV. 26** e **TAV. 27**, dopo il costante calo del fenomeno registrato nei semestri passati, confermano i livelli del semestre precedente sia nella produzione e traffico di stupefacenti, sia nel reato associativo finalizzato al traffico.

**Persone denunciate/arrestate per violazione art.73 D.P.R. 309/90
comma 1;2;3;4 (REGIONE SICILIA)**

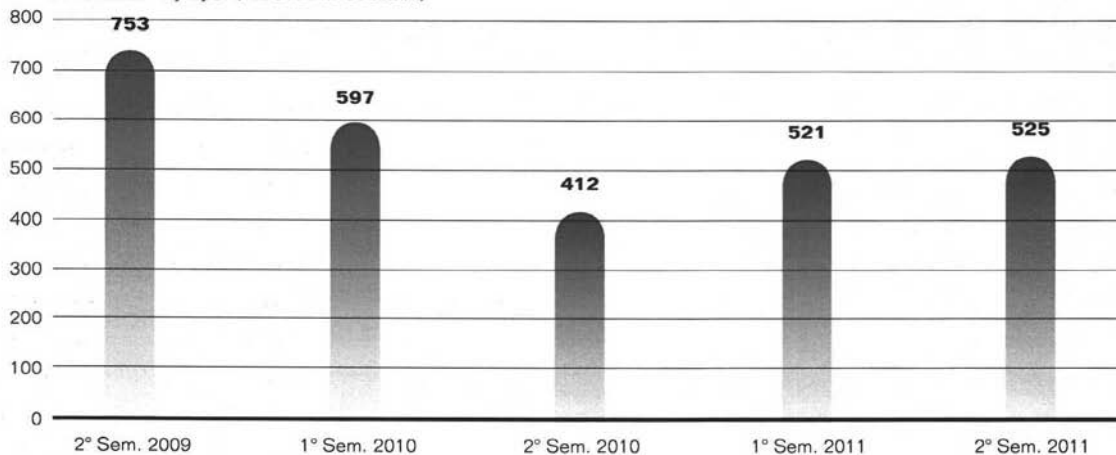
TAV. 26



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 23/01/2012)

**Persone denunciate/arrestate per violazione art.74 D.P.R. n. 309/90
comma 1;2;5 (REGIONE SICILIA)**

TAV. 27



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 23/01/2012)

PROVINCIA DI PALERMO

Nel 2011 a Palermo si sono registrati 6 episodi delittuosi di natura mafiosa, perpetrati nel capoluogo o nell'immediato *hinterland*⁶. La perdurante assenza, nello scenario cittadino, di personaggi dotati di carismatica autorevolezza, favorisce l'instaurazione di una sorta di cooperazione tra organismi paritetici a livello di mandamento.

La zona ovest della città (già dominio di Salvatore Lo Piccolo) comprende il mandamento mafioso di **San Lorenzo**⁷ (controllato dalle *famiglie* di San Lorenzo - Tommaso Natale/Cardillo, Sferracavallo e Mondello) e quello di **Resuttana** (controllato dalle *famiglie* di Resuttana e Acquasanta/Arenella).

La zona centrale e quella orientale comprendono i 6 mandamenti mafiosi di **Boccadifalco** (*famiglie* di Boccadifalco-Passo di Rigano, Torretta e Uditore), **Noce** (*famiglie* della Noce, Malaspina-Cruillas e di Altarello), **Pagliarelli** (*famiglie* di Pagliarelli, Corso Calatafimi, Rocca Mezzo Monreale, Borgo Molara e Villaggio Santa Rosalia), **Porta Nuova** (*famiglie* di Porta Nuova, Palermo centro, Borgo vecchio e Kalsa), **Brancaccio** (*famiglie* di Roccella, Corso dei Mille, Ciaculli e Brancaccio, nella quale è segnalata l'influenza della stirpe dei GRAVIANO), **Santa Maria del Gesù** (*famiglie* di Santa Maria del Gesù, Villagrazia di Palermo e Guadagna). Sulle aree predette, ove più hanno inciso gli effetti della disarticolazione investigativo-giudiziaria riferibili alle operazioni "Gotha 2"⁸ e "Perseo"⁹, si rileva la presenza contemporanea di esponenti delle *famiglie* cd. *perdenti* nella guerra di mafia degli anni '80, e di soggetti recentemente tornati in attività a seguito di scarcerazione. Nella provincia, inoltre, si evidenzia la presenza di altri 8 mandamenti, particolarmente attivi nei settori degli investimenti immobiliari, edilizia, estorsioni, movimento terra e cave estrattive¹⁰: **Misilmeri** già **Belmonte Mezzagno** (*famiglie* di Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Bolognetta, Villafrati/Cefalà Diana e Santa Cristina Gela), **Bagheria** già **Villabate** (*famiglie* di Bagheria, Villabate, Casteldaccia e Ficarazzi), **Corleone** (*famiglie* di Corleone, Prizzi, Marineo, Godrano, Roccamena, Lercara Friddi e Mezzojuso), **San Giuseppe Jato** (*famiglie* di Monreale, Altofonte, San Cipirello, Camporeale e San Giuseppe Jato), **Caccamo** (*famiglie* mafiose di Trabia, Caccamo, Vicari, Roccapalumba, Baucina, Cimmina, Valledolmo e Ventimiglia di Sicilia), **San Mauro Castelverde** (*famiglie* San Mauro Castelverde, Collesano, Gangi, Lascari, Polizzi Generosa e Campofelice di Roccella), **Cinisi/Carini**

6 Omicidi/scomparsa di:

- Davide Romano, rinvenuto cadavere il 6.4.2011;
- Giuseppe Calascibetta, rinvenuto cadavere il 19.9.2011;
- Claudio De Simone, avvenuto l'8.4.2011;
- Giuseppe Cusumano, rinvenuto cadavere il 3.9.2011;
- Gaspare Di Maggio, uomo d'onore di S. Giuseppe Jato, scomparso il 17.7.2011;
- Salvatore Calabrese, rinvenuto cadavere il 16.12.2011.

7 Indicato anche come quartiere Tommaso Natale.

8 O.C.C. n. 2474/05 RGNR - 3828/RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo in data 22.11.2008 ed eseguita dalla Polizia di Stato in data 27.11.2008.

9 Decreto di fermo n. 18038/08 RGNR Mod. 21 - DDA - emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo in data 14.12.2008 ed eseguito dai Carabinieri di Palermo in data 16.12.2008.

10 Sul punto si rammentano i provvedimenti restrittivi emessi in data 28.06.2011 a carico dell'anziano fratello di Totò Riina, Gaetano ed altri per violazione dell'art. 416-bis c.p..

(*famiglie* Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini Villagrazia di Carini) e **Partinico** (*famiglie* di Partinico - Montelepre, Borgetto e Giardinello).

Cenno a parte va fatto per le *famiglie* di Termini Imerese e Cerda che, seppure ricadenti nel territorio del mandamento di **Caccamo**, paiono godere di ampia autonomia.

Nel capoluogo siciliano *cosa nostra* appare frammentata ed alle prese con problemi gestionali, come ad esempio quelli derivanti dalle richieste degli affiliati detenuti. In tale contesto, le consorterie mafiose sono alla ricerca di nuovi equilibri, e preservano le proprie energie indirizzando sempre di più i propri interessi verso settori economico-finanziari.

Alla crisi dell'*articolazione militare* consegue, verosimilmente, una meno ampia capacità di pressione sul territorio di elezione, pur rimanendo inalterata l'attitudine ad infiltrare il tessuto socio-economico, anche mediante il reinvestimento in aree economicamente più floride della penisola.

Confermano tali dinamiche recenti indagini, come quelle relative all'operazione "*Hybris*"¹¹, che hanno, tra l'altro, evidenziato l'organigramma del mandamento di Pagliarelli ed i rapporti di quest'ultimo con gli altri mandamenti cittadini, in modo particolare quelli di Porta Nuova, Santa Maria del Gesù, Brancaccio, Noce, Boccadifalco, Tommaso Natale, nonché con quelli di Misilmeri (PA) e Bagheria (PA). Nel corso delle cennate attività sono stati raccolti significativi riscontri in ordine a diffuse prassi estorsive, ingerenze nelle attività imprenditoriali - soprattutto nel campo degli appalti pubblici - reinvestimenti di capitali illecitamente acquisiti nel narcotraffico della cocaina, anche al fine di fornire assistenza ai detenuti ed ai loro familiari, e corrispondere le cd. *mesate* ai sodali.

La successiva attività investigativa denominata "*Pedro*"¹², che rappresenta il seguito dell'operazione "*Hybris*", conferma il fitto intreccio relazionale in essere tra i *mandamenti* metropolitani, ed in particolare tra il mandamento di Pagliarelli e quello di Bagheria (PA).

Le indagini rivelano, altresì, ulteriori indicatori di vulnerabilità di *cosa nostra*, individuabili in talune condotte singolarmente aggressive nella conduzione delle estorsioni, e nella commissione di rapine per il sostentamento dei detenuti ed il pagamento delle spese legali.

In tale contesto, una progettualità di rilancio della consorteria mafiosa che ridefinisca assetti e demarcazioni sul territorio non sembrerebbe perseguibile senza il coinvolgimento di MESSINA DENARO Matteo.

L'autorevolezza del boss latitante, capo carismatico della mafia trapanese e già

11 Decreto di Fermo convalidato con separate O.C.C.C.: le n. 17632/09 RGNR e n. 7761/RG GIP del 15 e 21/07/2011; la n. 2108/11 RGNR e n. 1522/11 RG GIP del 14.07.2011; la n. 9833/11 RGNR e n. 7749/11 RG GIP del 15/07/2011.

12 Decreto di Fermo n. 20480/11 RGNR emesso dalla DDA di Palermo in data 14.12.2011.

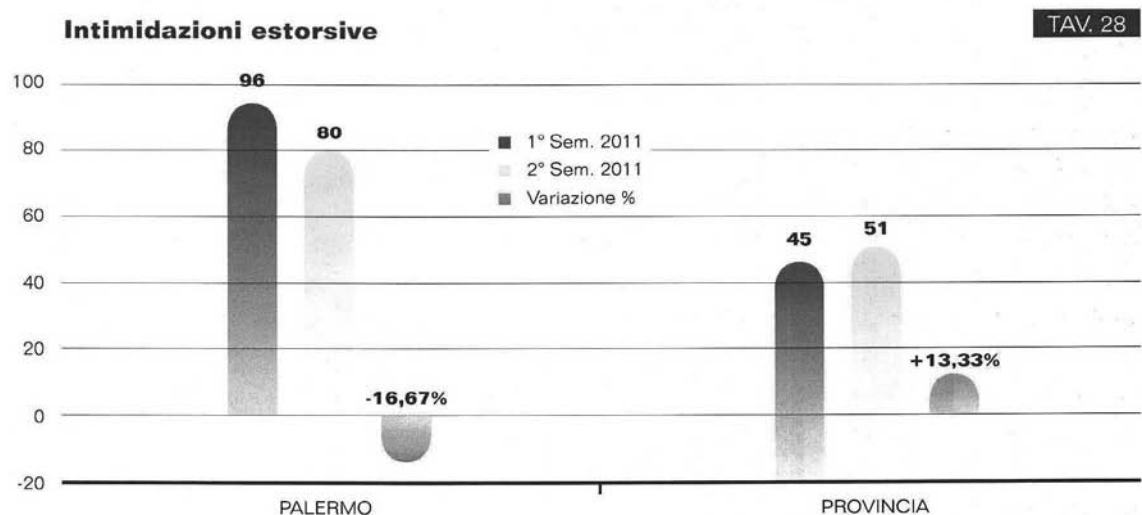
componente della *commissione* regionale, viene riconosciuta dagli altri capi storici, ormai detenuti, sostenuta com'è da un poderoso dispositivo di sostegno.

La D.I.A. continua il monitoraggio analitico sugli **eventi** riferibili al fenomeno estorsivo, rilevando e classificando consistenza e modalità delle tipologie di intimidazione più chiaramente collegabili a finalità estorsive, con il fine ultimo di interpretare l'evoluzione delle principali dinamiche criminali sul territorio.

A tal fine sono stati presi in esame gli **eventi** delittuosi riferiti a danneggiamenti, incendi e minacce verosimilmente sottesi a intimidazioni estorsive, escludendo gli analoghi fatti reati perpetrati nei confronti di istituzioni pubbliche, istituzioni religiose, partiti politici, associazioni e centri culturali, nonché quelli in danno di istituti di credito, giornalisti e professionisti non esercenti attività commerciali, avvenimenti questi da ricondurre a cause diverse.

L'analisi dei dati evidenzia nel capoluogo, in controtendenza con lo scorso semestre, un decremento complessivo delle fattispecie legate a intimidazioni (-16,67%)

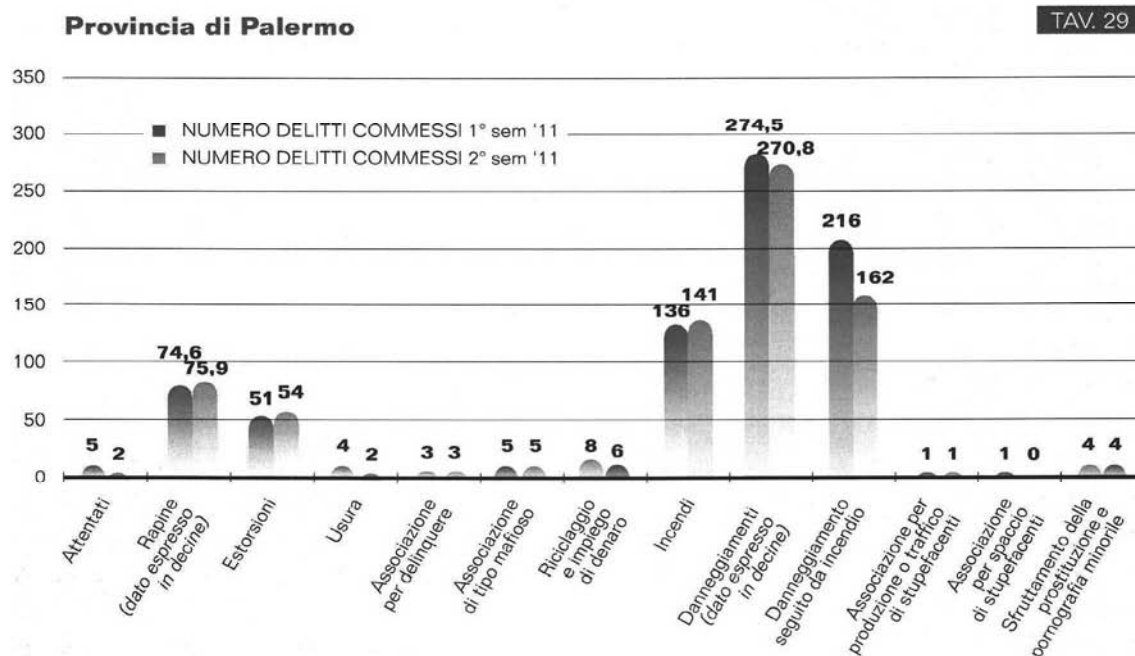
TAV. 28 .



Il dato si ricollega, verosimilmente, alla battuta d'arresto indotta dalle più recenti operazioni di polizia, e alla conseguente scompaginazione delle consorterie palermitane. L'effettivo sviluppo di una capacità di **resistenza sociale** all'imposizione estorsiva, potrà essere oggetto di più ponderate valutazioni in futuro.

Con riferimento ai territori della provincia si rileva, invece, un lieve incremento dei reati estorsivi in rapporto allo scorso semestre (+ 13,33%).

L'andamento complessivo dei reati spia per la provincia **TAV. 29** è riportato di seguito.



Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento della P.S. (estrazione dati al 09/01/2012)

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Nella **provincia di Agrigento** si rilevano significativi collegamenti con ambienti nord-americani¹³, che facilitano una significativa propensione al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Nella zona si registra l'egemonia della **famiglia FALSONE**¹⁴, che controlla i mandamenti di **Casteltermini** (*famiglie* di Casteltermini, San Biagio Platani, Aragona, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Raffadali), **Sambuca di Sicilia** (*famiglie* di Sambuca di Sicilia, Montevago, Santa Margherita Belice, Menfi e Caltabellotta), **Sciacca** (Sciacca), **Ribera** (*famiglie* di Burgio, Calamonaci, Ribera, Villafranca Sicula, Montallegro, Lucca Sicula e Cattolica Eraclea), **Porto Empedocle**¹⁵ (*famiglie* di Siculiana, Agrigento/Villaseta, Porto Empedocle, Realmonte, Favara, Giardina Gallotti e Joppolo Giancaxio), **S. Stefano Quisquina** (*famiglie* di S. Stefano Q., Cammarata, Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana e San Giovanni Gemini), **Ravanusa** (*famiglie* di Canicattì, Camastra, Campobello

13 Secondo le indagini svolte dalla polizia canadese, l'organizzazione dei RIZZUTO, *famiglia* originaria di Cattolica Eraclea (AG) emigrata in Canada negli anni '50, ha dominato il mondo del crimine organizzato in Montreal dagli inizi degli anni '80. Attualmente i RIZZUTO, decimati da una sanguinosa guerra di mafia, sembrano aver assunto un ruolo secondario rispetto a proiezioni locali della *'ndrangheta* e di altre organizzazioni criminali centro-americane.

14 Il boss Giuseppe Falsonese, nato a Campobello di Licata il 28.8.1970, è stato arrestato il 25.6.2010 a Marsiglia (F).

15 Il mandamento già denominato di Siculiana è ora chiamato di Porto Empedocle, ed è posto sotto l'autorità di Gerlandino MESSINA, nato a Porto Empedocle il 22.07.1972, arrestato a Favara in data 23.10.2010, che riveste anche la carica di vice rappresentante provinciale.